

Così usa i fondi la Chiesa Cattolica

Laura Delsere

I bilanci nazionali e diocesani a portata di mouse. Ciascun rendiconto è un grazie e motiva chi ha firmato a rinnovare anche nel 2021 la fiducia nell'azione di sacerdoti e fedeli. Ogni anno infatti la Chiesa italiana si affida per i fondi della sua missione alle libere scelte dei cittadini, e una documentazione trasparente è essenziale per costruire una partecipazione consapevole, sempre meglio informata.

Il progetto più ampio è la rendicontazione geolocalizzata della Mappa 8xmille, sempre accessibile sul sito Cei www.8xmille.it e in continuo aggiornamento (le oltre 20 mila voci non rappresentano che una parte degli interventi firmati dai fedeli italiani). La geografia della condivisione nelle 226 diocesi dà conto in modo ravvicinato dell'uso dei fondi, con storie, foto, video, reportage di stampa.

Il dettaglio è per regione, provincia e comune. I numeri del primo anno sul fronte del covid sono anche nei siti delle diocesi. Sullo sfondo, l'impegno della Conferenza episcopale italiana per una trasparenza che superi gli obblighi di legge sulla pubblicazione del rendiconto annuale (come previsto dall'articolo 44 della legge 222 del 1985). Nel 2019 (ultimo dato disponibile) la Chiesa cattolica ha destinato 436 milioni di euro agli interventi di culto e pastorale, 384 al sostentamento dei 34 mila sacerdoti diocesani, compresi 400 missionari inviati nei Paesi in via di sviluppo, e 285 milioni di euro alla carità.

In questa pagina abbiamo ripercorso attraverso alcuni esempi la risposta ecclesiale ad una sfida solidale senza precedenti, come quella di oltre un anno di pandemia. Segni particolari: il soccorso alle povertà nascoste, la vicinanza ai più soli, il contrasto alle disuguaglianze e una partecipazione che sostiene la ripresa del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una pronta risposta per far fronte all'emergenza causata dal Covid

Fondi a tempo di record per una risposta tempestiva alla crisi Covid. Nel 2020, fin dall'inizio della pandemia, grazie alle firme la Cei ha potuto destinare somme straordinarie alle diocesi per 227,9 milioni di euro, di cui 9 milioni ai Paesi del Terzo mondo.

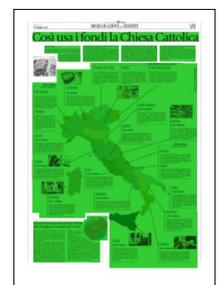
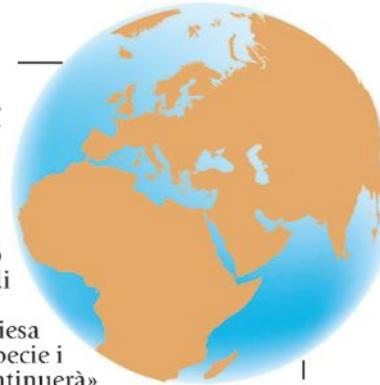
La Chiesa è stata riparo nella tempesta non solo sotto il profilo spirituale, con i sacerdoti che non si sono risparmiati, ma anche nel confronto con la frattura economica e sociale. Ha dato risorse all'emergenza e alla progettazione a lungo termine per i più colpiti: dagli anziani alle famiglie, dai lavoratori "atipici" alle donne, dai giovani ai poveri "digitali", fino alle pmi e agli invisibili, senza dimora o migranti. Oltre le decisive mense, ha messo in campo formatori professionali, case-rifugio per le vittime di violenza, doposcuola di qualità, fondazioni ecclesiali an-

tiusura. Si tratta di spezzare l'isolamento di fasce crescenti di popolazione.

«L'impegno della Chiesa italiana verso tutti, specie i più svantaggiati, continuerà»

ha confermato il Segretario generale della Cei, il vescovo Stefano Russo. Una proposta di stanziamento da 60 milioni di euro arriverà in aula nella prossima Assemblea generale della Cei (dal 24 al 27 maggio). In cima all'agenda dei vescovi c'è la tenuta sociale del Paese, a cominciare dall'occupazione. Pilastro indispensabile saranno le comunità locali. Ma a fare la differenza sarà anche ogni contribuente. È a portata di firma l'opportunità di ridare fiato e anima all'economia. Nel segno del dono. (L.D.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



81,8 milioni Regione ecclesiastica

Trentino Alto Adige

«C'è un dolore impressionante che non viene narrato» ha detto l'arcivescovo di Trento Lauro Tisi. Aiuti alimentari, alloggi per le famiglie, contributi fino a 2.500 euro per disoccupati, autonomi e precari con "Infondo Speranza". Importo: 970 mila euro.

Veneto

In diocesi di Padova il piano La Carità nel tempo della fragilità ha distribuito risorse al territorio attraverso la rete "Sostegno sociale parrocchiale" per i nuclei familiari (spese sanitarie, scuola, utenze, contributi spesa). Importo: 2 milioni di euro.

Friuli Venezia Giulia

In diocesi di Gorizia il Fondo Scrospi (dal nome di padre Luigi, santo della carità) sostiene il reddito di persone e imprese travolte dal covid. Alla provvista iniziale proveniente dalle firme partecipano oggi anche benelattori. Importo: 181 mila euro.

55,2 milioni Regione ecclesiastica

Valle d'Aosta

In diocesi di Aosta il Fondo sostegno economico per chi ha perso il lavoro e per gli stagionali del settore turistico, oltre alla mensa "Tavola amica" e alla casa d'accoglienza per senza dimora "Abri Monsiur Vincent". Importo (per il solo Fondo): 50 mila euro

Piemonte

In diocesi di Asti il "Progetto lavoro" per l'inserimento occupazionale attraverso tirocini formativi è proseguito tra le difficoltà della pandemia. Sono rimasti sempre aperti gli sportelli Caritas e il sistema di tutor a distanza. Importo: 103 mila euro

Liguria

24,4 milioni

In diocesi di Ventimiglia-Sanremo quanti sono in difficoltà hanno potuto contare sul poliambulatorio medico con specialisti volontari, la mensa, il consultorio familiare e lo sportello antiusura. Il soccorso è arrivato anche nelle carceri. Importo: 467 mila euro.

Toscana

61,3 milioni

A Grosseto la rete delle parrocchie sul territorio ha aiutato migliaia di cittadini a far fronte ad affitti arretrati, utenze, spese mediche e rate del mutuo. Come nella parabola del buon samaritano la Chiesa è la locanda del uomo ferito. Importo: 200 mila euro.



Sardegna

27,7 milioni

Il Fondo di solidarietà voluto a Cagliari dall'arcivescovo Giuseppe Battori con risorse straordinarie generate dalle firme, resterà anche dopo la pandemia. «Per portare i pesi gli uni degli altri». Importo (totale contributo 8xmille): 1 milione 61 mila euro.

Lombardia

86 milioni

«Davanti alla catastrofe educativa, non si può rimanere inerti» ha detto Papa Francesco. A Milano sostegno ai progetti culturali (anche a distanza), danza, cinema, arti e polisportiva del centro "Asteria" per circa 40 mila studenti. Importo: 200 mila euro.



Emilia Romagna

49,7 milioni

In diocesi di Carpi il Fondo "Ripartire per ripartire": centri estivi per ragazzi, recupero scolastico, didattica e sostegno alle famiglie di alunni con disabilità, supporto psicologico post pandemia, risorse per i più soli. Importo: 515 mila euro.



Marche

29,2 milioni

A Pesaro il Fondo della Caritas destinato a chi affronta difficoltà economiche al licenziati e a quanti si sono trovati senza più entrate. Distribuite carte prepagate per la spesa, anche con sostegno al reddito per alcune mensilità. Importo: 100 mila euro.

Umbria

24 milioni

In diocesi di Perugia-Città della Pieve il Villaggio della Caritas "Sorella Provvidenza" (4 empori per la spesa solidale) e "Adotta un affitto" per assicurare un tetto a decine di nuclei familiari. Importo (per le opere caritative diocesane): 320 mila euro.

32,6 milioni Regione ecclesiastica

Abruzzo

In diocesi di Chieti-Vasto incremento del 50% delle richieste alla Caritas. Che ha risposto con contributi alimentari, donazioni di farmaci, oltre che di cancelleria e computer per gli studenti. Importo (solo per i buoni spesa alle famiglie): 181 mila euro.

Molise

In diocesi di Isernia-Venafro il piano occupazionale per la coltivazione degli ulivi "Tutti in campo" ha dato una formazione in agronomia e potatura a decine di persone. Una parte dell'olio prodotto donato a 200 famiglie bisognose. Importo: 100 mila euro.

Lazio

70,6 milioni

In diocesi di Gaeta «Magnificat» (aderente alla Fondazione nazionale ecclesiale antiusura) lavora a fianco di persone e imprese a rischio sovraindebitamento. Emergenza per bollette, mutui, affitto, tasse universitarie, crollo del reddito. Importo: 48.900 euro.

Campania

79,2 milioni

"Villa Fiorita", casa-rifugio per donne vittime di violenza della Chiesa di Cerreto-Sannita-Telesano-Sant'Agata de' Goti ha accolto 21 madri con figli e ne ha assistite 107 al centro ascolto. Rete ascolto itinerante sul territorio. Importo: 41 mila euro.

Puglia

60,8 milioni

A fronte del rischio usura amplificato dall'indebitamento, a Bari la fondazione "San Nicola e Ss. Medici" affianca famiglie e imprese nell'educazione alla denuncia e contro la piaga dell'azzardo. Importo (per la Consulta nazionale ecclesiale antiusura): 200 mila euro.

Basilicata

14,7 milioni

A Potenza, nel quartiere periferico Bucaletto, la "Casa di Leo" vicina alle famiglie: aiuto alimentare, ambulatorio (mille visite l'anno), biblioteca, sostegno all'istruzione e laboratori anti-dispersione scolastica per 170 ragazzi. Importo: 2 milioni di euro.

Sicilia

67,8 milioni

In diocesi di Agrigento la Chiesa cattolica sostiene i passi dei giovani in cerca di lavoro o con un'idea imprenditoriale. Sportello di orientamento e corsi di formazione (progetto Policoro) in rete con istituzioni e imprese locali. Importo: 12 mila euro.



Calabria

42,1 milioni

Per i pazienti e i familiari che hanno affrontato degenze per patologie diverse dal covid, specie in oncologia, il progetto "Alma Mater" della fondazione "Città solidale" collegata alla Caritas di Catanzaro ha assicurato alloggio e trasporto. Importo: 175 mila euro.



Testi a cura di Laura Dalsere

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994